

LE CATTEDRALI DI GHIACCIO

L'inverno con la sua magia di ghiaccio e gelo trasforma corsi d'acqua e cascate, scroscianti e rumorosi d'estate, in lastre di vetro scintillanti sotto i raggi di sole, immerse nel candore della neve che tutto uniforma.

Sui Monti della Laga, nel cuore del Parco nazionale del Gran Sasso, quando le temperature scendono a picco in congiunzione con le giuste condizioni meteo, può capitare di trovarsi davanti un paesaggio fiabesco in cui tutto diventa immobile. La portata dell'acqua, che nella bella stagione si manifesta in un gioco di spruzzi e arcobaleni, viene imprigionata dal freddo, che annulla il suo fragore in una scultura di cristallo così originale da risultare inconcepibile anche per il più creativo degli artisti. Queste schiere di pinnacoli cristallizzati d'abbagliante lucentezza assumono un fascino unico, contraddistinte da differenti sfaccettature di blu e verde, da striature traslucide o semitrasparenti, da toni del bianco e del grigio, a volte madreperlato, che le rendono sempre diverse. Le cascate, dalle più alte e imponenti a quelle più piccole e pittoresche, si fermano tra-

sformandosi in cattedrali di ghiaccio, straordinarie opere della natura che spingono appassionati e impavidi a sfidare il freddo impervio per ammirarle o, in altri casi, scalarle. Nella metà degli anni '80, quando giunse per la prima volta voce dell'esistenza di cascate ghiacciate anche nel Centro e Sud Italia — notizia accolta con non poco stupore tra gli alpinisti del Nord — furono diversi i praticanti d'alpinismo, per lo più provenienti dall'Ascolano, che si prefissero di trovare, censire e, perché no, scalare queste formazioni invernali, diverse di anno in anno. Fu così che l'arrampicata sulle cascate di ghiaccio, o, come viene chiamata da alcuni, il cascatismo, giunse anche in Abruzzo. Una delle zone più spettacolari in quanto a cascate nel Teramo è per l'appunto quella dei Monti della Laga, e in particolare, tra Pizzo di Moscio e Cima Lepri, nella fascia compresa tra il Fosso delle Cannavine e quello della Morricana.

